

## GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)  
Telefono: 349.3736518  
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta  
Instagram: @ChiesadiGaeta  
Twitter: @ChiesadiGaeta  
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

# «Strade d'umanità» in viaggio in Africa

IL LIBRO

## «Rinascere dalla mafia», sabato la presentazione

Sabato prossimo l'associazione Bachelet, l'Azione cattolica diocesana e il presidio di Libera Sud-Pontino hanno organizzato, in collaborazione con le associazioni Fuori Quadro e IfoRD, un incontro con Toni Mira, caporedattore, inviato ed editorialista di *Avenire*, autore del libro *Rinascere dalla mafia. La reazione di istituzioni, società civile e Chiesa dopo le stragi del 1992*. Insieme a lui interverranno don Francesco Fiorillo, referente del Presidio di Libera per il Sud-Pontino, e la giornalista di *Latina Oggi* Graziella Di Mambro.

L'incontro si svolgerà a Formia a partire dalle 18 nella sala San Probo, accanto alla chiesa di Sant'Erasmo.

L'evento, va contestualizzato anche a seguito della presentazione nei giorni scorsi dei dati del rapporto "Mafie nel Lazio", elaborato dall'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della regione Lazio, in cui viene spiegato che è quanto mai necessario soffermare ancora una volta l'attenzione sull'incidenza del fenomeno mafioso nel territorio dei centri del Sud pontino.

«Vogliamo evidenziare – ci tengono a spiegare gli organizzatori dell'evento – le criticità ma anche la forza di reazione che può nascere dalle situazioni più difficili. Proprio per questo motivo l'incontro, ispirandosi al titolo del libro di Toni Mira, è stato intitolato «Rinascere»».

DI ANGELO DE MARCO

Il progetto «Strade di Umanità» è un'esperienza che ha come scopo, dopo la colletta annuale di Avvento, di sostenere realtà ecclesiali fragili nel mondo e accompagnare i giovani dell'arcidiocesi di Gaeta a sperimentare il proprio desiderio di solidarietà attraverso un successivo viaggio missionario in quelle terre. I partecipanti, accompagnati dall'ufficio Caritas e dagli uffici di pastorale giovanile, vocazionale e missionaria, prestano il loro servizio in favore delle esigenze della comunità locale e si aprono alla conoscenza di nuove culture. Nel 2022 si è scelto di sostenere il servizio delle Suore di Sant'Agostino del Benin nell'orfanotrofio di Sakété e al viaggio missionario dell'agosto dello stesso anno hanno partecipato: don Francesco Contestabile, responsabile del progetto per la diocesi, don Stephen Ekerin, mediatore culturale del gruppo, Assunta Paone, referente mondialità dell'equipe Caritas, e come

## Vocazioni, disponibile online il sussidio

È disponibile sul sito dell'arcidiocesi di Gaeta il sussidio di preghiera per le vocazioni dal titolo «Monastero invisibile», per il mese di novembre. Questo, predisposto dall'Ufficio Vocazioni diretto da don Alessandro Casaregola, invita le comunità religiose e parrocchiali a unirsi in preghiera perché con gesti concreti tutti possano vivere la gratuità dell'amore e la santità nella vita quotidiana.

## Quest'anno l'esperienza va a sostegno del servizio svolto dalle suore di Sant'Agostino del Benin in orfanotrofio

pellegrini e missionari Angelo Corrente, Maria Brocco, Michele Corrente, Angela Renzittelli, Elisa Camerota, Rosa Simini e Angelo De Marco. L'esperienza è iniziata il 18 agosto con l'arrivo a Cotonou e l'accoglienza da parte delle suore agostiniane. Durante i primi giorni si è cominciato a familiarizzare con la cultura locale mentre le prime mete del viaggio sono state il seminario di Ouidah, la Casa Madre nel quartiere di Saint Michel e le strutture delle suore per i disabili. Quest'ultima tappa ha avuto un forte impatto sui viaggiatori.

Si invita a scaricare e diffondere il sussidio, disponibile in diversi formati per favorirne la condivisione anche tramite i più comuni social network, presso i fedeli e presso ogni comunità locale. Per concludere il viaggio interiore nel monastero invisibile che ciascun fedele dovrebbe compiere, si ricordano le parole del Papa: «Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirlo come un cammino di santità, perché questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione».



Una foto del viaggio in Benin dello scorso agosto

Il 21 agosto i pellegrini sono giunti all'orfanotrofio venendo accolti dai bambini festanti tra balli e canti e, tra baci e abbracci. Don Francesco Contestabile descrive così questa esperienza: «Questi bambini mi hanno insegnato ad accogliere e a fare in modo che chiunque arrivi si senta a casa». Il 26 e il 27 agosto, mentre il viaggio si avviava alla chiusura, il gruppo ha potuto partecipare ai giorni di festa delle suore di Sant'Agostino a Porto-Novo, capitale politica del Benin, e a Cotonou, capitale commerciale. Dopo gli ultimi giorni di pellegrinaggio all'insegna di un'esperienza unica, il primo settembre il gruppo è tornato in Italia e con il desiderio di raccontare ciò che «Strade di Umanità» ha lasciato loro. Qualcosa di indelebile: il contatto con la bellezza attraverso il sacrificio e la solidarietà. L'esperienza continua nell'anno pastorale 2022-2023 attraverso la fase di restituzione alla diocesi, durante la quale i giovani si impegneranno a condividere alla comunità diocesana il viaggio e la loro testimonianza. Per tale motivo è stata istituita anche una mostra fotografica itinerante apprezzata anche durante l'assemblea pastorale diocesana della scorsa settimana al Villaggio Don Bosco di Formia.

L'INSEDIAMENTO

## Giovedì prossimo a Sperlonga arriva don Parisella

DI SIMONE NARDONE

Ancora un insediamento di un nuovo parroco: giovedì alle 17.30 presso la chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo a Sperlonga l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari presiede la Messa per l'ingresso del nuovo parroco don Mariano Parisella. Il sacerdote fondano classe 1956 e ordinato sacerdote nel 1980 arriva dalla parrocchia di Formia dedicata ai Santi Lorenzo e Giovanni Battista dopo essere stato nel corso degli anni anche parroco a Santa Caterina Castellonorato e primo parroco di San Paolo a Fondi. Diversi gli incarichi di curia, da segretario particolare dell'arcivescovo Vincenzo Maria Farano, a direttore dell'Ufficio liturgico, passando per il ruolo di vicario episcopale per gli affari amministrativi sotto la guida dell'arcivescovo Pier Luigi Mazzoni. Tra gli altri ruoli svolti anche quello di direttore della Caritas diocesana di Gaeta, nonché delegato regionale delle Caritas del Lazio e presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Gaeta. Dal 2016 è anche vicario generale dell'arcidiocesi di Gaeta. Inoltre, è presidente della fondazione Antiusura «Magnificat» onlus di Gaeta e membro del consiglio presbiterale, collegio dei consultori, consiglio pastorale diocesano. I suoi studi sono stati completati presso la Pontificia facoltà teologica «Teresianum» di Roma conseguendo la licenza in Teologia dogmatica. Emozione e sana attesa per l'insediamento nella parrocchia di Sperlonga anche da parte dello stesso don Mariano che ha precisato: «Esprimo gratitudine all'arcivescovo e a don Gaetano che ha retto la parrocchia per tanti anni con dedizione e amore. Porto il grato ricordo dei tanti volti che mi hanno accompagnato in questi anni nella parrocchia di San Giovanni, sono stati anni di grande crescita. Mi stimola sempre intraprendere un nuovo percorso di vita, non ho progetti e programmi preconfezionati, la strada la percorreremo insieme, e questo forse è già un programma ambizioso, aggiungerei il desiderio di poter condividere una fede che possa essere percepita bella per la propria vita, magari in sintonia con lo stupendo paesaggio che Sperlonga offre agli occhi e al cuore».

## Natività, dal Golfo a Roma

DI SANDRA CERVONE

Aldo Manzo parteciperà per la quarta volta alla Mostra dei cento presepi più belli in Vaticano. «Sono contento come un ragazzino», commenta, spiegando che per questa edizione presenterà un'opera che si ispira al decimo paragrafo della Lettera Apostolica «Admirabile signum» di papa Francesco, incentrata sul significato e il valore del presepe cristiano. Rappresenta il Papa stesso che si congratula con un nonno che mostra ai nipoti un bel Presepe.

È dal 1917 che, con sue opere, Aldo Manzo partecipa all'iniziativa dopo che, proprio in quella edizione, si classificò terzo nella categoria «Presepi tradizionali» con «L'adorazione dei pescatori». «Fu un'esperienza meravigliosa

Aldo Manzo torna ad allestire in Vaticano il proprio presepe, quest'anno realizzato con materiali raccolti sulla spiaggia di Serapo

sa che ricordo con commozione – aggiunge – come pure quella del 2019-2020, quando, accanto alla mia opera intitolata «L'offerta del Bambino Gesù dalla Madonna a San Giuseppe», vidi arrivare davanti a me proprio il Papa, desideroso di salutare individualmente gli artisti partecipanti». Nel 2020-2021 il Presepe del medico non venne accettato ma, l'anno successivo, nella mostra spostata sotto il colonnato del Bernini, in piazza

San Pietro, a causa della pandemia, Manzo espose un solo personaggio: Gentile da Fabriano nell'atto di dipingere la sua Natività. La passione per l'arte presepiale è nata durante l'infanzia, grazie al padre che aveva realizzato, sulla veranda della casa di via Veneto, una piccola officina nella quale, dopo i giocattoli, iniziarono a costruire le statuine per il presepe.

Ma anche andando a doposcuola di latino dal maestro Antonio Cervone, appassionato costruttore di presepi che gli insegnò alcune tecniche e perfezionò la sua manualità.

Oggi Aldo Manzo allestisce i suoi presepi con il materiale più vario raccolto d'inverno sulla spiaggia di Serapo, grazie al mare, miniera inesauribile.

## Ha fatto tappa anche a Formia-Gaeta il treno che trasportò il milite ignoto

Ha fatto tappa anche nel sud pontino, arrivando a sostare nella sera di giovedì appena trascorso presso la stazione ferroviaria di Formia-Gaeta, il «Treno della memoria». Ad accoglierlo curiosi, cittadini e soprattutto da autorità civili, militari, religiose, dalle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma del territorio. L'iniziativa, di elevato valore simbolico, è nata per ricordare l'anniversario dell'arrivo nella stazione di Roma Termini del convoglio, che nel 1921 trasportò la salma del «Milite ignoto», scelta da Maria Bergamas tra quelle di undici caduti italiani non identificati, da Aquileia in provincia di Udine fino a Roma. L'anniversario ha rappresentato l'occasione di mantenere vivo il ricordo di tutti i caduti che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a costruire l'unità nazionale e il con-

retto di patria. Il viaggio del «Treno della memoria», è un viaggio di oltre 5 mila chilometri distribuito in 17 tappe, che sta attraversando tutti i capoluoghi di regione e le principali città italiane. Il passaggio, sulla rete ferroviaria pontina ha dato occasione a molti di poter apprezzare il convoglio storico e di riscoprire anche la forza dell'omaggio che ogni anno, proprio al milite ignoto, viene concesso presso l'Altare della Patria a Roma. In tanti, sono accorsi, non solo alla stazione di Formia-Gaeta, ma anche presso le altre del sud pontino per il passaggio di quel treno che ha trasportato la salma di un caduto italiano non identificato, in rappresentanza di tutti i caduti nelle guerre. Ad organizzare il tutto il Ministero della Difesa, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato.

## La Messa in ricordo dei caduti in guerra

A Itri oggi si conclude una lunga settimana dedicata ai festeggiamenti in onore delle forze armate e il ricordo dei caduti. Proprio questa mattina, a partire dalle 11.30 si terrà la Messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore celebrata dal parroco don Guerino Piccione. A seguire, un corteo raggiungerà il Monumento ai caduti per la deposizione di una corona di alloro con schieramento del Gonfalone, dei Labari, e delle bandiere delle associazioni combattentistiche ed armi. A seguire il saluto del vice sindaco Elena Palazzo. La mattinata si concluderà con il breve concerto della banda musicale cittadina. L'appuntamento di oggi conclude gli eventi della settimana all'insegna del tricolore che sventolando ci ricorda dei sacrifici dei soldati caduti a difesa della patria.



GAETA

## Don Erasmo Matarazzo è stato accolto a San Carlo

Il 28 ottobre, nella chiesa di San Carlo in Gaeta, è stato accolto il nuovo parroco, don Erasmo Matarazzo. Alla Messa, presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, hanno preso parte numerosi sacerdoti, il sindaco e i fedeli delle comunità di San Carlo e di San Paolo in Fondi. All'inizio della Messa è stata data lettura del decreto di nomina, cui ha fatto seguito l'invocazione allo Spirito Santo da parte dell'Arcivescovo; don Erasmo, poi, riceveva la benedizione, ha asperso il popolo di Dio e incensato l'altare. Al termine del rito, il neo parroco ha rivolto il suo saluto all'assemblea, accolto da un fragoroso applauso. In piazza, infine, si è tenuto un momento di convivialità organizzato dai parrochiani per dare il benvenuto a don Erasmo con l'avvio del nuovo cammino.

Pasquale Falato

## La Caritas diocesana di Gaeta a Sessa Aurunca per far visita alla cooperativa «Al di là dei sogni»



Uno scatto dell'incontro

Il progetto della Caritas diocesana, «Osare se stessi – Lavoro e dignità», continua a portare i suoi frutti e a restituirci racconti intrisi di vita, dignità e voglia di riscatto sociale. Dopo l'attivazione dei tirocini e dei laboratori inclusivi, continua, presso la cooperativa sociale «Al di là dei sogni», l'esperienza di formazione e inserimento lavorativo per un gruppo di ragazzi provenienti dal territorio della diocesi di Gaeta.

Sabato 22 ottobre, come Caritas diocesana, si è vissuto, proprio lì dove i destinatari del progetto si recano quotidianamente, una giornata all'insegna della fraternità e della condivisione di quanto costruito finora: andando ospiti presso la cooperativa insieme all'arcivescovo di Gaeta, a molti volontari Caritas, alle famiglie e ai parroci dei ragazzi impegnati nel progetto. Un'esperienza e occasione preziosa per continuare, insieme, a creare rete e sostenere chi vive situazioni di disagio.

Fabiana Lo Sordo